



# **Comune di Borgonovo Val Tidone**

**(Provincia di Piacenza)**

COPIA N. 52

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

---

**OGGETTO: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE, PRESENTATO, AI SENSI DELL'ART. A-14BIS DELLA L.R. N. 20/2000 ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) COMUNALE DITTA ' VETRERIA DI BORGONOVO S.P.A. ' PER REALIZZAZIONE DI CAPANNONE IN AMPLIAMENTO AD ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE ' - APPROVAZIONE DEFINITIVA**

---

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 18.30 nella sede municipale sono presenti i signori:

<b>MAZZOCCHI PIETRO</b>	<b>Presente</b>		
<b>FRANCESCONI DOMENICO</b>	<b>Presente</b>	<b>GERBI ISABELLA</b>	<b>Presente</b>
<b>LUNNI MATTEO</b>	<b>Presente</b>	<b>CARRA'</b>	<b>MARIA Presente</b>
		<b>RAFFAELLA</b>	
<b>MONTELEONE GIULIA</b>	<b>Presente</b>	<b>AZZALI CHIARA</b>	<b>Presente</b>
<b>SOGNI NICOLA</b>	<b>Presente</b>	<b>MAINI GRAZIANO</b>	<b>Assente</b>
<b>COROLI DAVIDE</b>	<b>Presente</b>	<b>GUASCONI GUIDO</b>	<b>Presente</b>
<b>FUSARO TIZIANA</b>	<b>Presente</b>	<b>VOLPINI RINALDO</b>	<b>Presente</b>

Presenti        12  
Assenti         1

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Comunale sono presenti gli Assessori esterni: Ada Guastoni e Domenico Mazzocchi.

Assiste il Segretario Generale - Dott.ssa MARTA PAGLIARULO- il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor MAZZOCCHI PIETRO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

---

## COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

Oggetto: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE, PRESENTATO, AI SENSI DELL'ART. A-14BIS DELLA L.R. N. 20/2000 ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) COMUNALE DITTA ' VETRERIA DI BORGONOVO S.P.A. ' PER REALIZZAZIONE DI CAPANNONE IN AMPLIAMENTO AD ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE ' - APPROVAZIONE DEFINITIVA

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Esposne l'argomento l'assessore esterno Domenico Mazzocchi.

Alle ore 18.50 entra il Consigliere Lunni. Presenti 11 (undici) Consiglieri.

**PREMESSO** che il 5 febbraio 2016 la ditta: *VETRERIA DI BORGONOVO S.P.A.* ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Borgonovo Val Tidone un progetto per l'ampliamento dei fabbricati esistenti, consistente nella realizzazione di un nuovo capannone ad uso magazzino, in ampliamento all'attività esistente in Via San Biagio;

- Con nota n. 1914 del 10 febbraio 2016 è stata convocata per il giorno 1 marzo 2016, alle ore 10:00, presso la sede della provincia, la prima seduta della conferenza di servizi per la valutazione dell'intervento in argomento e l'acquisizione di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato, richiesti per la realizzazione dell'intervento;
- Con nota 24 febbraio 2016 l'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia – Emilia Romagna (ARPAE) rilevava la necessità di avviare la procedura di verifica (screening) richiedendo che la documentazione prodotta venisse integrata dalla documentazione prevista al comma 1 dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e s.m.i. e trasmessa con le modalità indicate nella Delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015;
- Nella seduta della Conferenza dei Servizi del 1 marzo 2016 si stabiliva che al fine di decidere come integrare i due procedimenti sarebbe stato opportuno effettuare un incontro con la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza e la Provincia – Servizio Programmazione e Territorio. Trasporto, turismo e Attività Produttive al fine di condividere un percorso univoco, esonerando (temporaneamente) il SUAP alla trasmissione dei dati alla Regione;
- Con nota prot. 3398 del 16 marzo 2016 venivano trasmesse, alla Regione Emilia – Romagna e Provincia di Piacenza – Settore ARPAE SAC le determinazioni assunte nella riunione del tavolo tecnico tenutosi in data 15 marzo 2016 presso la sede della Provincia con le quali si stabiliva la sospensione dei termini di scadenza dei lavori della conferenza dei servizi per variante urbanistica sino ad avvenuto espletamento della procedura di verifica (screening) da parte della SAC di ARPAE;
- Con nota prot. n. 2029 del 24 marzo 2016 il Servizio Programmazione Territorio, Trasporto, Turismo e Attività Produttive della Provincia di Piacenza richiedeva:

1. In relazione alla variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali un'integrazione della documentazione tecnica presentata (elaborazione scheda tecnica RUE, variazione della tavola RUE 3C e modifica della parte normativa del Regolamento (art. 45 RUE);
  2. IN RELAZIONE ALLA Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) integrazione con verifica di coerenza esterna ed individuazione e valutazione delle ragionevoli alternative di Piano;
  3. In merito alla partecipazione alla procedura di verifica (screening) una specifica definizione e valutazione delle alternative progettuali ed un approfondimento del quadro di riferimento programmatico;
- La Vetreria di Borgonovo S.p.A inoltra tramite PEC al SUAP in data 13 aprile 2016 la documentazione integrativa richiesta in relazione alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriali (ValSAT);
  - Con nota prot. 4422 del 5 aprile 2016 veniva trasmessa alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità Ambientale la documentazione prevista dall'art. 9 – comma 1 – L.R. n. 9/1999 e richiesta l'attivazione della procedura di verifica (screening);
  - Con nota prot. 4015 del 22 aprile 2016 la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza comunicava al proponente ed alla Regione Emilia Romagna l'esito positivo della verifica di completezza propedeutica al deposito;
  - Con nota prot. n. PG/2016/321482 del 5 maggio 2016 la Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale comunicava la data di pubblicazione prevista sul BURERT programmata per il giorno 18 maggio 2016;
  - Con nota prot. n. 4303 del 29 aprile 2016 nla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza comunicava l'avvio dell'attività istruttoria e gli adempimenti relativi al deposito agli Enti interessati all'istruttoria dell'istanza;
  - Con nota prot. n. 5369 del 25 maggio 2016 la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza convocava una riunione istruttoria per il giorno 23 giugno 2016 alla quale partecipavano i rappresentanti dell'ARPAE di Piacenza, del Comune di Borgonovo Val Tidone e dell'AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Piacenza e venivano acquisiti i pareri IRETI S.p.A. con nota prot. n. RT010282-2016-P, Comando Provinciale dei vigili del Fuoco prot. n. 0005967 del 21 giugno 2016 e Consorzio di Bonifica di Piacenza prot. 6147 del 24 giugno 2016. A seguito delle risultanze della riunione la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) DI arpae DI Piacenza con nota prot. 6615 del 24 giugno 2016 richiedeva alcune integrazioni alla Ditta Proponente che le trasmetteva, previa proroga dei tempi per la presentazione; la relativa documentazione veniva acquisita dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza, del Comune di Borgonovo Val Tidone, dell'AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Piacenza e del Consorzio di Bonifica di Piacenza;
  - Con nota prot. n. 8926 del 18 agosto 2016 la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza convocava una seconda riunione istruttoria per il giorno 25 agosto alla quale partecipavano i rappresentati dell'ARPAE di Piacenza, del Comune di Borgonovo Val Tidone, dell'AUSL – dipartimento Sanità Pubblica di Piacenza e del Consorzio di Bonifica di Piacenza;
  - Con nota prot. n. 12750 del 17 novembre 2016 la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza convocava un terza riunione istruttoria per il giorno 7 dicembre 2016 alla quale partecipavano i rappresentati dell'ARPAE di Piacenza, del Comune di Borgonovo Val Tidone, dell'AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica, del Consorzio di Bonifica di Piacenza e della Ditta Proponente;

- Con nota prot. n. 14356 del 23 dicembre 2016 la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza terminata la fase istruttoria inviava la Relazione Istruttoria unitamente allo schema di Delibera alla Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale per la conclusione della procedura di verifica (screening);
- La Giunta Regionale con Delibera n. 64 del 30 gennaio 2017 escludeva ai sensi dell'art. 10 – comma 1 della L.R. n. 9/1999 l'intervento proposto dalla Vetreria di Borgonovo S.p.A. dalla ulteriore procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) non rilevando dall'attuazione dello stesso impatti significativi e negativi sull'ambiente;
- A seguito di 2° conferenza dei servizi (urbanistica) tenutasi in data 6 aprile 2017, si rinviava a successiva conclusione chiedendo integrazioni ulteriori circa il miglioramento del contenuto in merito agli interventi di miglioramento ambientale da predisporre da parte della Vetreria di Borgonovo S.p.A.;
- Che con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 26 giugno 2017, esecutiva, l'Amministrazione di Borgonovo Val Tidone approvava il protocollo d'intesa suddetto modificando già la delibera di Giunta Comunale n. 125 del 1 dicembre 2016;
- Che la Provincia di Piacenza con proprio atto del Presidente n. 88 del 31 agosto 2017 proposta n. 2017/961 (protocollo comunale 7584 del 2 settembre 2017) esprimeva parere favorevole:
  - ✓ In ordine a art. A-14 bis della L.R. 20/2000 relativamente agli effetti di variante al PSC e RUE del Comune di Borgonovo Val Tidone;
  - ✓ In ordine a art. 15 D. Lgs. 152/2006 per quanto riguarda la VAS relativamente agli effetti di variante al PSC e RUE comunali;
  - ✓ In ordine a art. 5 della L.R. 19/2008 parere sismico relativamente agli effetti di variante al PSC e RUE del Comune di Borgonovo Val Tidone;
- che con nota del Comune di Borgonovo Val Tidone del 23 agosto 2017 prot. n. 7267 veniva convocata la conferenza dei servizi conclusiva al procedimento convocando gli Enti interessati per la data del 15 settembre 2017;

**RILEVATI** inoltre i seguenti pareri tecnici dei diversi enti coinvolti ovvero:

- ✓ *Comando Vigili del Fuoco di Piacenza* con nota del 18 febbraio 2016 pratica P.I. n. 4620;
- ✓ *Ministero dei Beni e attività Culturali Soprintendenza Archeologica Emilia Romagna* con nota del 25 febbraio 2016 protocollo 2011;
- ✓ *Consorzio di Bonifica di Piacenza* con nota del 24 giugno 2016 n. CB 00195614;
- ✓ *IRETI Acquedotto e Fognatura* con parere nota del 21 giugno 2016 protocollo RT010282-2016P;
- ✓ *ATESIR – Agenzia dell'Emilia Romagna* con nota del 10 maggio 2017 ns. prot. 4062;
- ✓ *ARPAE Piacenza* con nota del 8 agosto 2017 ns. prot. 6939;
- ✓ *AUSL di Piacenza* con nota del 10 agosto 2017 protocollo 2017/0062581;

**TUTTO** ciò premesso:

il progetto ed il provvedimento di approvazione della Provincia di Piacenza n. 88 del 31 agosto 2017 sono stati depositati presso il Settore III° Politiche Territoriali del Comune di Borgonovo Val Tidone per la libera visione al pubblico per giorni 60 e più precisamente: dal 4 ottobre 2017 fino al 4 dicembre 2017, come rilevabile dalla pubblicazione sul BURERT n. 263 del 4 ottobre 2017 (parte II°) e sul quotidiano locale 'LIBERTA' n. 234 del mercoledì 4 ottobre 2017;

**DATO** atto che nel periodo di pubblicazione sono pervenute n. 1 osservazioni al progetto di cui sopra da parte dei consiglieri di minoranza Guido Guasconi e Rinaldo Volpini di cui nota n. prot. 10831 del 2 dicembre 2017 (allegato A);

**RILEVATO** che le suddette osservazioni sono state valutate, e più precisamente contenendo gli stessi argomenti già sollevati al tempo della valutazione screening passata in Regione Emilia – Romagna le medesime non sono meritevoli di accoglimento;

Apertasi la discussione intervengono:

Il Consigliere Chiara Azzali della lista “Impegno e Passione” la quale chiede se esistano piani tecnici di dettaglio di questo accordo;

L’assessore esterno Domenico Mazzocchi risponde che è già stato predisposto il progetto di manutenzione straordinaria del verde mentre i progetti delle rimanenti opere a compensazione sono già indicati nel progetto di Vetreria;

Prende la parola il Consigliere Guido Guasconi della lista “Terza Lista “ affermando che si conclude un iter iniziato nel 2016, anzi su un altro piano si potrebbe dire che è iniziato nel 2013 se non nel 2012. Nel 2013 con riferimento alla vendita dei parcheggi, si votò contestualmente la variazione dell’indice di edificabilità da 0,60 a 0,80 per mq per l’interno territorio comunale e la proposta veniva dalla Vetreria a cui l’Amministrazione Comunale aveva consegnato l’intero Comune;

Alle ore 19.01 entra il Consigliere Davide Coroli. Consiglieri presenti 12 (dodici).

Prosegue il Consigliere Guido Guasconi della lista “Terza Lista” affermando di essere d’accordo con l’Assessore Mazzocchi sul solo aspetto per cui tutti i progetti sono stati approvati e quindi non si può far altro che prenderne atto, ma ribadisce che l’ultima parola spetta al Comune per cui il Consiglio potrebbe respingere.

Evidenzia che il POC è decaduto, è vero, ma che ciò non stravolge l’impianto generale del PSC perché l’area PO1 potrebbe essere nuovamente edificata, il POC 10 era stato inserito come zona cuscinetto, che se il PO edificasse verrebbe a mancare qualcosa. Sostiene che si nota una sorta di pressione psicologica, attraverso tutte le carte richiamate, a far vedere le cose in una certa direzione. Infine rileva come ci sia la saga della compensazione.

Si dice come sia di primaria importanza per l’Amministrazione Comunale recuperare il Convento San Bernardino, ma non crede sia così, a fronte di tutti i problemi di Borgonovo, ma così non è, in alternativa si passava al recupero delle piante. Si arriva ai nostri giorni con il nuovo accordo, nella delibera di Giunta si ritrovano argomentazioni impeccabili. Sostiene che non lo spaventano tutti questi numeri che sono stati esposti in maniera errata e tendenziosa.

Il Consigliere Guasconi prosegue poi analizzando i dati relativi ai viaggi per il trasporto della terra e le loro conseguenze sul traffico veicolare. Ricorda un punto del Programma di Governo della Terza Lista in tema di consumo del suolo “Gli ampliamenti industriali sono consentiti”. Si chiede poi quali siano le rilevanze sociali. Qualunque investimento prevede consumo del suolo, non è ancora una buona ragione per non dare un permesso, ma a parte tutto ciò ci deve essere una contropartita a livello occupazionale; questa è la giusta compensazione.

Prosegue evidenziando come la Vetreria sia una industria che si avvale strutturalmente di lavoratori precari, di conseguenza quando una industria si avvale in misura superiore di precari il discorso non vale più. Precisa poi la mancanza di una competenza tecnica per la stima della

congruità degli interventi proposti evidenziando come la maggior parte di questi siano dovuti per legge.

In conclusione sostiene come i progetti di compensazione siano risibili, ad esempio la riparazione della strada San Biagio che è della Vetreria, e che vi sia una autostrada aperta verso questo progetto perché il Comune e la Provincia non si mettono contro i poteri forti e per questo andavano attuate compensazioni occupazionali. Il Consigliere annuncia voto contrario della lista di appartenenza;

Il Consigliere Domenico Francesconi della lista "Borgonovo Cambia" interviene tralasciando gli aspetti tecnici dell'iter che si è positivamente concluso. Rileva come dagli interventi che lo hanno preceduto emerga come la Vetreria sia qualificata come nemico della collettività. Ricorda come nel tempo siano stati adottati sistemi per ridurre il consumo di acqua, per contenere le emissioni di rumori e di polveri, i problemi ambientali e acustici si sono ridotti. Ricorda altresì che soluzioni al consumo di spazi furono trovate quando si era presentata la necessità di avere altri magazzini, così come per i fumi, per contenere i quali si era pensato a dei filtri, ancora non posizionati perché successivamente si era orientati a sistemi di riciclo. Il Consigliere Francesconi pone in evidenza come la Vetreria abbia avuto attenzione verso tutti i Borgonovesi e di coloro che vi lavorano, prova ne è che negli anni il numero di infortuni si sia drasticamente ridotto anche grazie agli accorgimenti migliorativi dello standard lavorativo. Si tratta di un'azienda che chiede di espandere lo stoccaggio, perché si confronta in un mercato a bassa tecnologia dove la priorità è quella di diluire i costi generali. Rileva poi come gli investimenti parlino di una azienda che non vuole lasciare ma rilanciare, non è un nemico ma un'azienda che intende rimanere sul mercato. Quindi da atto della concretezza degli accordi conclusi. Ricorda poi come vi trovino occupazione circa 400 addetti compreso l'indotto generato. Chiede che prestino attenzione all'occupazione di persone del nostro territorio e che quando sarà in buona salute pensi all'occupazione della comunità;

Il Consigliere Chiara Azzali della lista "Impegno e Passione" afferma di non vedere la Vetreria come un nemico, ma come un'azienda fondamentale per il nostro territorio. Dice di apprezzare che si espanda, essendo segnale di una azienda in salute, ma al contempo rileva come a suo giudizio l'Amministrazione Comunale abbia agito in modo pasticciato prevedendo una zona di rispetto ambientale nell'unica zona in cui la Vetreria poteva espandersi e si domanda in quale considerazione il PSC abbia tenuto la Vetreria. Annuncia voto contrario. Prosegue sostenendo che il consumo di suolo che adesso fa la Vetreria non è mitigabile ma solo compensabile. Si chiede poi cosa si poteva chiedere in compensazione, affermando che era preferibile una compensazione duratura nel tempo e non una potatura di piante. Si trova invece d'accordo e trova adeguata la realizzazione della vasca di compensazione. Il Consigliere Azzali evidenzia come i PSC non si possano fare e disfare in questo modo immaginandosi nelle vesti di un cittadino che ha edificato una casa e poi si ritrova davanti un capannone con la conseguente perdita di valore del suo immobile. In questo caso la colpa è da addebitare all'Amministrazione Comunale e non alla Vetreria. Conclude dicendo che le compensazioni non sono atti di generosità e si domanda quale tipo di compensazione siano gli alberi del viale; in tal senso se alla Vetreria fossero state chieste delle buone compensazioni, la Vetreria le avrebbe soddisfatte e l'Amministrazione Comunale avrebbe fatto bella figura.

Il Consigliere Rinaldo Volpini della Lista "Terza Lista" annuncia il proprio voto contrario non perché vede la Vetreria come nemica, ma per il fatto che l'Amministrazione Comunale mantiene nei confronti della stessa una posizione subordinata. Rimarca poi le conseguenze che gli interventi avranno sul traffico e sui residenti.

Il Consigliere Tiziana Fusaro della Lista "Borgonovo Cambia" afferma di non essere in grado di entrare nel merito delle compensazioni ma quanto agli interventi sul viale ricorda che è uno dei valori di Borgonovo, non discute che ci possano essere interventi più urgenti;

IL Consigliere Matteo Lunni della lista "Forza Italia – PPE" dopo aver ricordato la scomparsa dell'on. Matteoli, ritiene doveroso introdurre il concetto di sostenibilità economica sulle scelte ambientali. Fa presente come la variante in discussione abbia tre anni alle spalle e ricorda come all'epoca come Assessore riteneva ciò avesse un senso facendo prevalere le logiche aziendali sulle altre ed in ciò in condivisione con gli altri Enti interessati all'approvazione del progetto. Ricorda anch'egli i numeri dell'occupazione e della qualità del lavoro affermando poi che in assenza di assicurazione di nuova occupazione, nell'attuale momento storico è da considerare un successo il mantenimento del'attuale livello occupazionale e fa notare come la Vetreria rappresenti un veicolo per il nome di Borgonovo. Evidenzia come gli investimenti effettuati dimostrino l'attenzione che la Vetreria ha verso il territorio e auspica che un giorno la Vetreria trovi attenzione per il Convento di San Bernardino che non rappresenta l'ultimo dei problemi, ma comunque un problema di Borgonovo ed annuncia il proprio voto favorevole;

Il Consigliere Chiara Azzali della lista "Impegno e Passione" precisa di non aver detto nulla a detrimento della Vetreria, né della società, né sull'ambiente e ribadisce che l'Amministrazione Comunale non è stata in grado di fornire alla Vetreria l'occasione di fare una bella figura con le adeguate compensazioni;

Il Consigliere Guido Guasconi della lista "Terza Lista" precisa anch'esso di non essere nemico della Vetreria ma di aver affermato che non sono state previste misure per conseguire una maggiore occupazione ovvero per stabilizzare gli attuali occupati e ribadisce che su questo aspetto è mancata l'Amministrazione come per le compensazioni giudicate non adeguate. Evidenzia poi che qualora ci fossero state compensazioni di titolo sociale, il voto sarebbe stato favorevole invece ribadisce il suo voto contrario;

Il Sindaco afferma che ci si trova a parlare di un magazzino che la Vetreria ha necessità di costruire, sperando che questo serva a mantenere almeno l'attuale occupazione. Sul consumo del suolo afferma che si discute di un problema che ognuno quando ha avuto bisogno ha ignorato, costruendo, compresi ognuno di noi. Per quanto riguarda le compensazioni afferma che la potatura delle piante del viale è un'iniziativa sostenuta dal fatto che il viale necessita urgentemente di un intervento che non si riesce a fare con le risorse comunali;

**ACQUISITI** agli atti i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile dell'atto ai sensi, rispettivamente, dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L.;

**VISTA** la L.R. n. 20/2000 art. a 14 bis e s.m.i.;

Con voti favorevoli nove e contrari tre (Guasconi, Azzali e Volpini), resi nei modi e termini di legge

### **DELIBERA**

1. Di respingere le osservazioni pervenute così come in premessa indicato, per le motivazioni nell'allegato B;

2. Di approvare il progetto denominato “ Progetto, con effetti di variante al piano strutturale comunale (PSC) e al regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Borgonovo Val Tidone, presentato, ai sensi dell’art. A-14bis della L.R. n. 20/2000 allo sportello unico attività produttive (SUAP) comunale da parte della ditta ‘ Vetreria di Borgonovo S.p.A. ‘ per realizzazione di capannone in ampliamento ad attività produttiva esistente “ composto dai seguenti elaborati:

**RELAZIONI**

- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
- RELAZIONE IDRAULICA
- PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING)
- VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE TERRITORIALE (VALSAT)
- SINTESI NON TECNICA (VALSAT)
- RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA E GEOFISICA
- RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO
- PROGETTO STRUTTURALE PRELIMINARE L.R. n. 19/2008

**ELABORATI GRAFICI**

- Tav. 1 Planimetria generale dello stabilimento e delle aree esterne di proprietà della Vetreria di Borgonovo - VARIANTE AL PSC STATO ATTUALE
- Tav. 2 Planimetria generale dello stabilimento e delle aree esterne di proprietà della Vetreria di Borgonovo - VARIANTE AL PSC STATO FINALE
- Tav. 3 Planimetria generale dello stabilimento e delle aree esterne di proprietà della Vetreria di Borgonovo - STATO FINALE DI PROGETTO E CALCOLI PLANIVOLUMETRICI
- Tav. 4 Stralcio planimetria generale area Ovest – pianta e sezioni  
RILIEVO PLANI-ALTIMETRICO - STATO ATTUALE
- Tav. 5 Stralcio planimetria generale area Ovest – pianta e sezioni  
RILIEVO PLANI-ALTIMETRICO - STATO FINALE DI PROGETTO
- Tav. 6 Pianta Magazzino Intensivo e Corpo Servizi - PIANO TERRENO  
STATO FINALE DI PROGETTO
- Tav. 7 Pianta Magazzino Intensivo e Corpo Servizi - COPERTURA  
STATO FINALE DI PROGETTO
- Tav. 8 Magazzino Intensivo e Corpo Servizi - PROSPETTI E SEZIONI  
STATO FINALE DI PROGETTO
- Tav. 9 Magazzino Intensivo e Corpo Servizi - DIMOSTRAZIONE ACCESSIBILITA’ L. 13/’89
- Tav. 10 Planimetria dell’intervento - PIANTE E PROFILI DEGLI SCAVI
- Tav. 11 Planimetria catastale - SUDDIVISIONE DELLE AREE PERMEABILI E NON PERMEABILI DELLO STABILIMENTO
- Tav. 12 Porzione EST stabilimento (stabilimento attuale)  
RETE FOGNARIA E RELATIVI PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- Tav. 13 Planimetria di progetto ampliamento OVEST stabilimento  
RETE FOGNARIA E RELATIVI PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- Tav. 14 Sezioni sul nuovo canale consortile in progetto
- Tav. 15 Pianta Magazzino Intensivo e Corpo Servizi - RETE DELLE ACQUE NERE  
CD contenente :
  - cartella con gli elaborati di progetto allegati alla richiesta di parere di competenza
  - cartella con tutti gli elaborati depositati presso il SUAP;

3. Di procedere quindi alla correzione materiale della tavola cartografica corrispondente all’azzoneamento dell’intervento.



fy

guy

A. Menes

**AL SINDACO DI BORGONOVO**

**Oggetto: "Osservazione" avverso variante al PSC.**

Noi sottoscritti consiglieri di Opposizione Guido Guasconi e Rinaldo Volpini, presentiamo "Osservazione" avverso la Variante al vigente strumento urbanistico (PSC) pubblicata sul Bollettino della Regione Emilia Romagna in data 4 ottobre 2017, inerente il progettato ampliamento dell'insediamento industriale denominato "Vetreria di Borgonovo S.p.a. (di seguito "Vetreria")".

## **MOTIVAZIONI A SOSTEGNO DELL'OSSERVAZIONE**

### **1. L'adozione della Variante comporterebbe lo stravolgimento dello strumento urbanistico.**

L'area *de quo* misura m<sup>2</sup> **43.064** ed il vigente strumento la classifica quale "**area per servizi collettivi** (POC n. 10 "parco Canello" – tav. rif. RUE 3 C)". L'intervento si configura come abnorme e stravolgerebbe completamente non solo il comparto (POC 10) bensì il sovraordinato PSC, vale a dire il fondamentale strumento di configurazione territoriale. La scomparsa di oltre quattro ettari di terreno destinato a servizi collettivi, avrebbe importanti riflessi sulla vita della Comunità e non v'è chi non lo veda.

Occorrerebbe anzitutto individuare i nuovi spazi, di estensione corrispondente a quelli che si perderebbero, ove ubicare i servizi che lo strumento urbanistico prevede. Salvo sostenere, *sic et simpliciter*, che per

fare un piacere alla Vetreria sono scomparsi 43.000 m.<sup>2</sup> destinati a servizi collettivi.

A che varrebbe, allora, avere adottato a caro prezzo (circa 250.000 euro) un Piano Strutturale Comunale che si vorrebbe "*sentinella del territorio*"? Tanto varrebbe gettare quei fogli alle ortiche.

Si prenda la circolare applicativa della procedura **SUAP** della Regione Lombardia. A pag. 99 (Cap. 5 "*La struttura del procedimento*" – "*Documentazione da allegare all'atto di convocazione della Conferenza di Servizi*" ), si legge:

***" ... certificazione del responsabile del procedimento attestante il rispetto della normativa sugli standard urbanistici (qualora la variante abbia ad oggetto aree in tutto o in parte destinate ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico e ne preveda una differente utilizzazione, essa deve assicurare il contestuale recupero della dotazione di spazi pubblici in tal modo venuti meno).***

Non crediamo che l'eventuale risposta "*qui non siamo in Lombardia*" sarebbe quella giusta. Se pure non siamo in Lombardia, il principio ispiratore dovrebbe essere lo stesso.

## **2. L'adozione della Variante sarebbe incompatibile con il contesto urbanistico.**

Il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio, alla pag. 43, definisce la Vetreria "***area incongrua***": "*L'area ... costituisce un complesso produttivo esistente nell'abitato di Borgonovo non compatibile con la destinazione residenziale prevalente di zona*".

Ma allora, la progettata operazione accentuerebbe detto carattere di incompatibilità, fino a renderla insostenibile.

### **3. L'adozione della variante comporterebbe un pesante impatto ambientale.**

Il progetto prevede la cementificazione di 30.743 m<sup>2</sup> e lo sbancamento di 140.000 m<sup>3</sup> di terreno intatto (i dati si rinvergono nella relazione scaturita dalla riunione della Giunta Regionale Emilia Romagna del 30 gennaio 2017).

Essendo noto che il volume della terra risultante da scavo è da calcolarsi aumentato del 30%, il volume del terreno da movimentare risulterebbe superiore a 180.000 m<sup>3</sup>. Occorre poi aggiungere la volumetria degli inerti di riempimento sottostanti la fondazione e la pavimentazione dei piazzali, nonché il volume della platea di fondazione. Se pure questi dati non vengono precisati, sono prudenzialmente quantificabili in ulteriori 20-25.000 m<sup>3</sup>.

La predetta relazione parla di sette viaggi/giorno di veicoli pesanti. Assumendo il dato di 260 giorni lavorativi l'anno, in dipendenza del tipo di veicoli utilizzati (a tre oppure quattro assi) e della rispettiva portata variabile tra i dodici e i venti m<sup>3</sup>, il solo movimento terra/inerti con carico medio di 16 m<sup>3</sup> a viaggio coprirebbe un arco temporale di quasi sette anni.

Poiché ciò sarebbe assurdo, è evidente che i viaggi/giorno di veicoli pesanti non sarebbero sette, ma molte decine.

Seguirebbe poi il trasporto dei materiali da costruzione veri e propri, parte dei quali sotto forma di "trasporto eccezionale (si pensi alle luci delle travi in opera)", che richiederebbe un numero di viaggi lasciato all'immaginazione.

Ma allora, la progettata operazione accentuerebbe detto carattere di incompatibilità, fino a renderla insostenibile.

### 3. L'adozione della variante comporterebbe un pesante impatto ambientale.

Il progetto prevede la cementificazione di 30.743 m<sup>2</sup> e lo sbancamento di 140.000 m<sup>3</sup> di terreno intatto (i dati si rinvengono nella relazione scaturita dalla riunione della Giunta Regionale Emilia Romagna del 30 gennaio 2017).

Essendo noto che il volume della terra risultante da scavo è da calcolarsi aumentato del 30%, il volume del terreno da movimentare risulterebbe superiore a 180.000 m<sup>3</sup>. Occorre poi aggiungere la volumetria degli inerti di riempimento sottostanti la fondazione e la pavimentazione dei piazzali, nonché il volume della platea di fondazione. Se pure questi dati non vengono precisati, sono prudenzialmente quantificabili in ulteriori 20-25.000 m<sup>3</sup>.

La predetta relazione parla di sette viaggi/giorno di veicoli pesanti. Assumendo il dato di 260 giorni lavorativi l'anno, in dipendenza del tipo di veicoli utilizzati (a tre oppure quattro assi) e della rispettiva portata variabile tra i dodici e i venti m<sup>3</sup>, il solo movimento terra/inerti con carico medio di 16 m<sup>3</sup> a viaggio coprirebbe un arco temporale di quasi sette anni.

Poiché ciò sarebbe assurdo, è evidente che i viaggi/giorno di veicoli pesanti non sarebbero sette, ma molte decine.

Seguirebbe poi il trasporto dei materiali da costruzione veri e propri, parte dei quali sotto forma di "trasporto eccezionale (si pensi alle luci delle travi in opera)", che richiederebbe un numero di viaggi lasciato all'immaginazione.

Vetreria non è nostra, ma vostra: la si rinviene alla pag. 43 del Regolamento Urbanistico Edilizio adottato, a suo tempo, dall'Amministrazione di centrodestra.

Si disegna, in pratica, un futuro nel quale i destini della Comunità si conformeranno ai voleri della Vetreria. Già ora lo sviluppo urbano ruota attorno all'insediamento industriale, mentre dovrebbe accadere il contrario.

- un carico ambientale pesantissimo, generato da migliaia (tra sbancamento e costruzione, forse due decine di migliaia: provate a fare i conti utilizzando i dati esposti) di transiti di veicoli pesanti sulla provinciale che attraversa l'abitato.

Quanto all'impermeabilizzazione di quasi 31 mila m.<sup>2</sup> di terreno intatto, al di là delle previsioni di regimazione delle acque meteoriche e dell'aumentato carico sulla rete di scolo, di sicuro non è cosa che faccia bene al territorio.

#### La Vetreria offre in cambio:

- la costruzione di una pista ciclabile, ubicata in un punto dove non servirebbe a nulla e della quale nessuno si servirebbe;
- la potatura straordinaria degli alberi del viale.

Scusate, ma che c'entra "*la potatura degli alberi*"? Qui siamo alla fiera dell'assurdo!

La sola cosa che la Vetreria avrebbe dovuto offrire e l'Amministrazione pretendere, erano posti di lavoro: sotto forma di nuova occupazione o, in

alternativa, di assunzione di una parte dei lavoratori precari i quali, godendo di ben minori diritti, ivi fanno capo alle cooperative.

Questa avrebbe dovuto essere la compensazione pretesa: non *"la potatura degli alberi"*. Ma per favore ...

Soltanto questa misura, avrebbe giustificato i sacrifici sociali e ambientali che la Vetreria chiede o pretende.

Invece la Vetreria non ha garantito un solo posto di lavoro in più o un solo precario stabilizzato.

Non sfugge l'impressione che gli amministratori si siano conformati ai voleri dell'interlocutore il quale – se mai vi fu un tavolo di trattative – ad esso sedeva in qualità di controparte.

La Vetreria cura i propri interessi: ciò è assolutamente comprensibile e, *dal proprio punto di vista*, perfino giusto.

Ciò che non è giusto, è il comportamento dell'Amministrazione.

L'interesse dell'Amministrazione si identifica con il pubblico interesse.

E' certamente vero che il pubblico interesse, per ovvie ricadute sociali, potrebbe identificarsi con gli interessi della Vetreria; ma soltanto in presenza di una chiara e intransigente posizione dell'Amministrazione sui temi occupazionali che, nel caso in esame, è del tutto mancata.

Che vale, allora, sottolineare l'importanza sociale della Vetreria quando, nel momento propizio per trattare compensazioni occupazionali e/o di stabilizzazione del precariato, l'Amministrazione si gira dall'altra parte?

Davvero non le importa nulla dell'argomento?

La Vetreria non gradisce intromissioni dell'Amministrazione nella sua politica occupazionale? È comprensibile.

Ma allora, nemmeno dovrebbe intromettersi – di fatto - nella gestione del territorio e della cosa pubblica.

Invece è accaduto proprio questo: l'acquisizione di un'area vincolata a uso pubblico e la successiva richiesta di cambio d'uso attraverso la procedura SUAP, hanno significato porre l'Amministrazione di fronte al fatto compiuto e hanno comportato lo stravolgimento dello strumento urbanistico.

Questo significa intromettersi nella gestione del territorio.

**P. Q. M.**

Voglia il Consiglio Comunale accogliere la presente "*Osservazione*".

Borgonovo, 1° dicembre 2017

Guido Guasconi

Rinaldo Volpini

# COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

Posta Elettronica cod. 19729 del 01.12.2017 (23:46:24)

PROTOCOLLO n.10831 / 2017 del 02.12.2017 (Arrivo)

Mittente: arciprete@pec.it

Destinatario: protocollo.borgonovo@legalmail.it

OGGETTO

TESTO

Spett.Ufficio Protocollo del Comune di Borgonovo. OGGETTO: trasmissione documento. Trasmetto, onde venga assunto a protocollo, l'allegata "Osservazione" a Variante Urbanistica. Distinti saluti Guido Guasconi

ACCETTAZIONI / CONSEGNE

ALLEGATI

- osservazione avverso variante al psc vetreria.docx



CONTENUTO OSSERVAZIONE del sig. <i>Guido Guasconi</i> (prot. n. 10831 del 2 dicembre 2017)	VALUTAZIONI
<b><i>L'adozione della Variante comporterebbe lo stravolgimento dello strumento urbanistico</i></b>	In relazione a quanto esposto si precisa che il POC comunale è decaduto e quindi anche il POC 10 è tornato ad essere area da PSC, pertanto essendo decaduta l'efficacia del POC si ritiene superata la questione poiché tale area potrebbe essere reperita nel futuro POC. Si conviene anche che l'area sebbene di servizi collettivi non pare oramai più confacente alle necessità comunali per qualsivoglia attività collettiva
<b><i>L'adozione della Variante sarebbe incompatibile con il contesto urbanistico</i></b>	La Variazione è stata eseguita con la procedura dello sportello unico secondo quanto dettato dall'art. A-14 bis L.R. 20/2000 che permette alle aziende già urbanizzate e presenti sul territorio comunale di potersi ampliare secondo la volontà amministrativa.
<b><i>L'adozione della Variante comporterebbe un pesante impatto ambientale</i></b>	Tutto quanto rilevato nell'osservazione è stato ampiamente analizzato durante la procedura di screening, tra l'altro autorizzata dalla Regione Emilia Romagna in merito ai viaggi ed al trasporto del materiale l'argomento è stato trattato nella VALSAT allegata al progetto e sarà nello specifico oggetto di successiva valutazione mediante la richiesta di approvazione del piano di smaltimento di terra e rocce da scavo che il committente dovrà presentare al SUAP comunale competente.
<b><i>Le compensazioni offerte sono risibili nonché illogiche</i></b>	Le compensazioni proposte da Vetreria di Borgonovo S.p.A. e ratificate nella delibera di G.C. n. 85 del 26 giugno 2017 sono da ritenersi esaustive in quanto la società in oggetto oltre agli oneri di urbanizzazione che dovrà versare si impegna a eseguire una potatura degli alberi ad alto fusto presenti nel capoluogo per un valore complessivo di circa 50.000,00 Euro (piante stimate n. 300). Effettuerà inoltre la costruzione di un parcheggio prospiciente il cimitero di Castelnovo V.T. realizzerà una pista ciclabile che funzionerà da bretella dalla via San Biagio alla Via Seminò, realizzerà inoltre la vasca di laminazione delle acque meteoriche nonché la vasca di compensazione che permetterà di regolare e migliorare il deflusso delle acque di prima pioggia del piazzale nel rio Canello. Tutto quanto sopra per una spesa stimata di Euro 250.000,00. Si ritengono pertanto ampiamente esaustive le proposte avanzate dalla società Vetreria di Borgonovo S.p.A.



# Comune di Borgonovo Val Tidone

(Provincia di Piacenza)

Piazza Garibaldi 18- 29011 - Borgonovo VT

Tel. 0523-861811 Fax 0523-861861

**Dichiarazione di Sintesi relativa** " Progetto, con effetti di variante al piano strutturale comunale (PSC) e al regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Borgonovo Val Tidone, presentato, ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000 allo sportello unico attività produttive (SUAP) comunale ditta ' Vetreria di Borgonovo S.p.A. ' per realizzazione di capannone in ampliamento ad attività produttiva esistente " - approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. A- 14 bis della L.R. 20/2000, il progetto in corso di approvazione è in variante al PSC / RUE viene, quindi, "predisposto in conformità con il PSC "; rispettando quindi le condizioni e le misure di sostenibilità per esso individuate nella ValSAT di progetto.

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, ha introdotto la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nel caso per la suddetta variante allo strumento urbanistico del Comune di Borgonovo Val Tidone.

Il presente documento costituisce, pertanto, la Dichiarazione di Sintesi come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del documento di ValSAT (Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica; si ricorda che la ValSAT, sviluppata in base alla L.R. 20/2000, tiene luogo del Rapporto Ambientale).

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010) e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (come modificata, da ultimo, dalla L.R. 6/2009), la presente Dichiarazione di Sintesi allegata alla deliberazione di approvazione del progetto presentato dalla Società Vetreria di Borgonovo VT da parte del Consiglio Comunale di Borgonovo VT, illustra sinteticamente le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state affrontate e ben spiegate nella Valutazione Valsat e nella relazione di Sintesi non tecnica e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali si è giunti alla formulazione delle scelte del Piano adottato, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia di Piacenza.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di Piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la ValSAT deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto alle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di Piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa, infatti, individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di Piano e, pertanto, deve consentire di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

Ulteriore compito della valutazione ambientale è quello di individuare le condizioni da porre alle trasformazioni del territorio e delle misure volte ad impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche contenute nel PSC approvato dal Comune di Borgonovo VT, la ValSAT del progetto de quo fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del Piano e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

Nel dettaglio, il PSC del Comune di Borgonovo VT si è avvalso della procedura di ValSAT come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni di Piano, delle quali è stata valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale; per la variante in oggetto è stato approfondito il percorso avviato, con una maggiore definizione ed un maggiore dettaglio delle scelte operate nel PSC, stimando gli impatti di ciascuna previsione relativa al sistema di pianificazione, in relazione alle caratteristiche peculiari delle parti di territorio cui si applicano e alle loro dotazioni ambientali e infrastrutturali.

Il Rapporto Ambientale è richiesto dalla normativa di settore al fine di assicurare che le scelte circa gli usi e i processi di trasformazione del suolo operate dalla trasformazione in atto con il presente progetto risultino coerenti con il PSC sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale. La ValSAT allegata al progetto, recependo gli esiti della valutazione del PSC e utilizzando, tra gli altri, gli approfondimenti e le analisi in esso contenute, garantisce la sostenibilità e la qualità insediativa e ambientale degli interventi da esso previsti, rispetto a quelli definiti dal PSC ed agli obiettivi di sostenibilità più generali di tale Piano.

In continuità e coerenza con il processo di ValSAT del PSC, la ValSAT del progetto ha valutato che le scelte operate risultassero coerenti con le caratteristiche del territorio e con i conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile, secondo quanto definito dal PSC e dagli strumenti sovraordinati, ed ha evidenziato i potenziali impatti negativi che le stesse possono eventualmente produrre e le misure necessarie per mitigare o compensare tali impatti. Tali indicazioni e condizionamenti sono raccolti negli elaborati di ValSAT del progetto.

Successivamente alla fase di approvazione da parte della Provincia di Piacenza con atto del Presidente n 88 del 31/08/2017, il progetto e la relativa ValSAT sono stati depositati per 60 giorni sul Burell e sul quotidiano locale. In merito alla procedura di ValSAT sono stati considerati i contributi di:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Parma e Piacenza,
- Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR),
- Consorzio di Bonifica di Piacenza,
- AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica - U.O. Igiene Pubblica,
- ARPA - Sezione provinciale di Piacenza,
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna,
- Regione Emilia Romagna -

Gli Enti ed organismi sopraccitati hanno espresso parere favorevole relativamente ai contenuti del Rapporto Ambientale ed alla sostenibilità ambientale delle previsioni del progetto della Vetreria di Borgonovo VT nel Comune di Borgonovo VT, riportando alcune osservazioni e prescrizioni, delle quali si terrà conto nella fase attuativa degli interventi.

Da ultimo, in fase di controdeduzione ed approvazione:

- non sono state accolte osservazioni che comportassero modifiche sostanziali al progetto,
- si è tenuto conto delle prescrizioni formulate dai soggetti con competenze in materia ambientale e del Parere Motivato della Provincia di Piacenza.
- Si approva pertanto definitivamente il progetto presentato dalla società Vetreria di Borgonovo VT in variante al PSC /RUE secondo le indicazioni amministrative di Borgonovo VT.

BORGONOVO VT 19/12/2017



Comune di Borgonovo Val Tidone  
(Provincia di Piacenza)

\*\*\*\*\*

Allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26-12-2017

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

\*\*\*\*\*

OGGETTO: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE, PRESENTATO, AI SENSI DELL'ART. A-14BIS DELLA L.R. N. 20/2000 ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) COMUNALE DITTA ' VETRERIA DI BORGONOVO S.P.A. ' PER REALIZZAZIONE DI CAPANNONE IN AMPLIAMENTO AD ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE ' - APPROVAZIONE DEFINITIVA

\*\*\*\*\*

PARERE DEL RESPONSABILE DI SETTORE  
In ordine alla **Regolarità Tecnica**  
(Art. 49, comma 1, Decreto L.vo n. 267 del 18.08.2000)

FAVOREVOLE.

Sede Municipale, li 5 dicembre 2017

Il Responsabile del Servizio  
(Geom. Fabio Farzanni)

\*\*\*\*\*

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
in ordine alla **Regolarità Contabile**  
(Art. 49, comma 1, Decreto L.vo n. 267 del 18.08.2000)

FAVOREVOLE.

Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Rag. Ivana Pallavera)

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, si **ATTESTA** l'insussistenza dei presupposti per il rilascio del parere di regolarità contabile sulla proposta in oggetto.

Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Rag. Ivana Pallavera)

\_\_\_\_\_

4. Di procedere alla seconda pubblicazione di avvenuta approvazione definitiva con il presente provvedimento sul BURERT e sul quotidiano locale ' LIBERTA ';
5. Di trasmettere copia della presente delibera alla Provincia di Piacenza per il prosegui di legge che vorrà adottare;
6. Di autorizzare pertanto il Settore III° Politiche Territoriali al rilascio del corrispondente Pdc (Permesso di Costruire) previa approvazione da parte degli organi competenti del progetto di impiego o conferimento delle terre e rocce da scavo derivanti dallo sbancamento, nonché pagamento degli oneri di urbanizzazione dovuti;
7. Di approvare ai sensi del Provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n. 88 del 31 agosto 2017 la dichiarazione di sintesi riportante le considerazioni ambientali e del recepimento del parere motivato della Provincia.
8. Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Ente.

QUINDI

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli nove e contrari tre (Guasconi, Azzali e Volpini), resi nei modi e termini di legge

#### DELIBERA

9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEELL

Approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
F.to MAZZOCCHI PIETRO

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa MARTA PAGLIARULO

---

---

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

La sujestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Leg.vo n. 267 del 18.8.2000, viene oggi pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi
- è stata dichiarata **immediatamente ESEGUIBILE** (art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000)

Borgonovo Val Tidone, li **25.01.2018**

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Marta Pagliarulo

---

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.  
Borgonovo Val Tidone, li 25.01.2018

Il Responsabile di Servizio  
Dott. Paolo Cassi

